

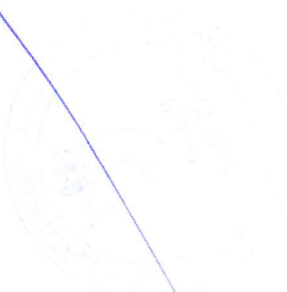
Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO **QL/1098/2014** del **04/lug/14**

NUMERO PROTOCOLLO **QL/45720/2014** del **04/lug/14**

Autorizzazione all'esercizio dell'attività per il recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non.
CE.STRA S.r.l. – Via Gioacchino Loreti n. 65 – 00133 ROMA

FIRME	
Responsabile unico del procedimento	
IL DIRETTORE DI DIREZIONE	Massimiani Luisa <small>Firmato digitalmente da Massimiani Luisa ND: c=IT, o=non presente, cn=Massimiani Luisa, serialNumber=IT.MSSL5UG1A6H5015, givenName=Luisa, sn=Massimiani, dnQualifier=10843358 Data: 2014.07.04 11:57:21 +02'00'</small>
Visto di conformità agli obiettivi programmatici IL DIRETTORE	
NON RILEVANTE CONTABILMENTE	PAOLO DI PERSIO <small>Firmato digitalmente da PAOLO DI PERSIO ND: c=IT, o=ROMA CAPITALE/01057861005, ou=XI U.O. della Ragioneria Generale, givenName=PAOLO, dnQualifier=262759, sn=DI PERSIO, cn=PAOLO DI PERSIO, serialNumber=IT.DRPPLA66C11H5015 Data: 2014.07.08 15:28:50 +02'00'</small>
Visto di regolarità contabile	



CE.S.T.P.A





Premesso che:

nella Conferenza dei Servizi indetta in data 19 dicembre 2012 dall'Ufficio di Supporto al Commissario Delegato e Programma di Roma Capitale, nell'ambito delle competenze assegnate con OPCM 17 dicembre 2010, per l'attivazione del programma di delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione nel territorio di Roma Capitale, la Società CE.STRA. S.r.l. ha presentato un progetto di straordinaria manutenzione per l'adeguamento dell'impianto esistente in Via Gioacchino Loreti n. 65, facente parte dell'elenco di impianti ammissibili previsti nella Ordinanza Sindacale n. 13 del 28 giugno 2012;

a seguito della dismissione del Commissariamento di cui all'OPCM del 17 dicembre 2010 e la Deliberazione Giunta Capitolina n. 75 in data 1 marzo 2014, le competenze relative al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio per le attività di autodemolizione e rottamazione sono transitate al Dipartimento Tutela Ambientale-Protezione Civile, ed in particolare alla U.O. Rifiuti e Risanamenti;

si è reso necessario concludere, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., i procedimenti amministrativi ancora in essere, sebbene iniziati dalla dismessa struttura commissariale, tra cui la Conferenza dei Servizi in argomento;

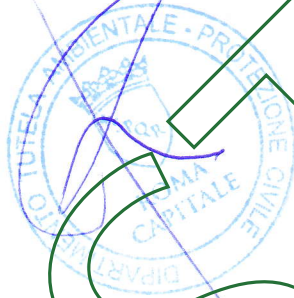
con Determinazione Dirigenziale n. 1749 del 10/10/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato approvato il progetto relativo a lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento di un impianto per il recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non, sito in Roma Via Gioacchino Loreti n. 65, di proprietà della CE.STRA. S.r.l., con sede legale al medesimo indirizzo;

con la medesima Determinazione Dirigenziale sono stati autorizzati i lavori per la realizzazione del progetto di che trattasi rinviando, a collaudo avvenuto, ad un successivo atto dell'Amministrazione il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non;

La Società CE.STRA.S.r.l., con nota assunta al protocollo del Dipartimento Tutela Ambientale- Protezione Civile QL 35996 del 29.05.2014, ha richiesto l'autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto di che trattasi, trasmettendo, secondo le prescrizioni indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 1749 del 10/10/2013, la seguente documentazione attestante la regolare esecuzione dei lavori:

- 1)- Comunicazioni di inizio lavori presentata al Municipio VI prot. 16286 del 6.2.2014 e comunicazione di fine lavori e collaudo finale presentata al Municipio VI prot. 72880 del 27.05.2014;
- 2)- Comunicazione inizio scavi al Ministero BB.CC.AA.;
- 3)- Relazione tecnica di collaudo;
- 4)- Dichiarazioni di conformità relative a:
 - Impianto di depurazione acque reflue;
 - Sbarra di accesso;
 - Collaudo dell'impermeabilizzazione del piazzale HDPE;
 - Apparecchio di pesatura;
 - Rete di monitoraggio delle acque sotterranee;
 - Tiranti in acciaio per i pannelli autostabili;
- 5)-Ampia documentazione fotografica delle fasi lavorative;
- 6)-Garanzia finanziaria ai sensi D.l.gs 152/2006 e ss.mm.ii.;

CE.SIRA





e nel progetto approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1749 del 10/10/2013, relativo alla realizzazione dell'impianto in argomento, sono state previste le lavorazioni e le quantità come specificato **all'allegato sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:**

considerato che:

come da certificato di collaudo, i lavori eseguiti sono conformi al progetto approvato e che le caratteristiche tecnico-impiantistiche, organizzativo-gestionali dell'impianto così come realizzato consentono lo svolgimento delle attività previste in modo da minimizzare i rischi per le matrici ambientali interessate ove rispettate le specifiche prescrizioni nella fase di esercizio;

gli esiti istruttori sopra indicati consentono di adottare, nei confronti della Società CE.STRA. S.r.l., ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto per il recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non, sito in Roma Via Gioacchino Loreti n. 65;

l'atto di fidejussione n. CE77/14/05/0699, stipulato con la CONFIDI CENTRALE- Consorzio Garanzia Fidi in data 30.05.2014 con scadenza al 01.06.2026, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti dallo smaltimento dei rifiuti presenti nel sito, dalla messa in sicurezza e dell'eventuale bonifica dello stesso, dalle attività di ripristino ambientale e di sistemazione finale dell'area, causate da inadempienze da parte della Ditta autorizzata, è conforme alle prescrizioni di cui ai DD. lvi n. 152/2006, n. 36/2003 e n. 59/2005, (quest'ultimo sostituisce integralmente il documento tecnico approvato con la Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 755/2008);

Vista la legge regionale del Lazio 9 luglio 1998 n. 27 recante "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

Vista la Direttiva 2000/53/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000 relativa ai veicoli fuori uso;

Visto il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 recante "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e ss.mm.ii.;

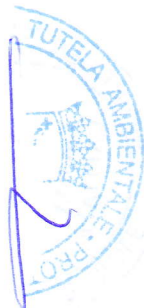
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 208 e seguenti;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 451 del 23 dicembre 2009 recante "Interventi per la delocalizzazione dei centri di autodemolizione e rottamazione del Comune di Roma - procedura per l'individuazione di nuove aree;

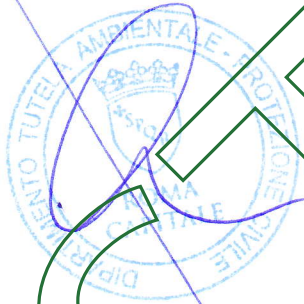
Vista la decisione di Giunta Capitolina n. 108 del 24 novembre 2010 e l'allegata "Relazione Tecnica" recante "Completamento della manovra di delocalizzazione degli autodemolitori e rottamatori. Primo stralcio piano urbanistico di individuazione delle aree. Indicazioni alla Regione Lazio in rapporto al Piano Regolatore Generale"

Visto il "Piano di Gestione dei Rifiuti nel Lazio", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.14 del 18 gennaio 2012; ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale Lazio 9 luglio 1998 n. 27;

Visto l'Ordinanza Commissariale n. 13 del 28 giugno 2012 con la quale il Sindaco di Roma Capitale ha adottato il "Piano Commissariale per la delocalizzazione ed il consolidamento dei centri di autodemolizione e rottamazione presenti nel territorio di Roma Capitale" che, tra l'altro, all'art. 2 lett. c) punto 1 prevede la



~~CE.S.S. I.R.A.~~





possibilità di consolidare taluni impianti di autodemolizione e rottamazione nei siti attualmente occupati in quanto conformi allo strumento urbanistico vigente, tra i quali quello sito in Via Gioacchino Loreti n. 65;

Vista la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 75 in data 1 marzo 2013, con la quale la competenza in tema di centri di autodemolizione e rottamazione è stata attribuita al Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile;

Visto il D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 recante "Nuovo Codice della Strada";

Vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 181 del 25 giugno 2014;

per i motivi di cui in premessa:

Determina

1 Di autorizzare l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto per il recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non, sito in Roma Via Gioacchino Loreti n. 65, da parte della Società:

Società	CE.STRA.S.r.l.- Gestione Rifiuti -trasporto-recupero riciclaggio
Sede	Via Gioacchino Loreti n. 65 - 00133 Roma
Legale Rappresentante	SAVELLONI Roberto nato a Roma il 11.08.1957 C.F. SVLRRT57M11501K
P.IVA	0180531008
Cod. Fiscale	07553800587
Iscr. CC.II.AA.	RM BEA n. 615128

2 Di stabilire, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, che la durata della presente autorizzazione è stabilita in anni 10 (dieci), decorrenti dalla data di emanazione del presente provvedimento;

3 Di autorizzare l'impianto sito in Roma Via Gioacchino Loreti n. 65, al trattamento dei rifiuti esclusivamente secondo le modalità, quantità e caratteristiche indicate **all'allegato sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;**

4 Di disporre l'obbligo da parte della Società CE.STRA.S.r.l. di osservare le seguenti prescrizioni;

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato e realizzato;
- nell'area di conferimento, prima delle operazioni di messa in sicurezza, non è consentito l'accatastamento dei veicoli ed il numero massimo delle carcasse deve rispettare il rapporto di una carcassa deve rispettare il rapporto di una carcassa ogni otto metri quadrati;
- il numero massimo di carcasse messe in sicurezza, e non ancora sottoposte al successivo trattamento, deve rispettare il rapporto di una ogni otto metri quadrati con sovrapposizione massima di tre carcasse previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- l'accatastamento delle carcasse, già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato, non deve essere superiore ai cinque metri di altezza previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- entro trenta giorni naturali e consecutivi, per i veicoli f.u. compresi nel campo di applicazione del D.lgs. 209/2003, dalla data di consegna dello stesso al centro di raccolta, deve essere effettuata la cancella

CE.S.STR.A

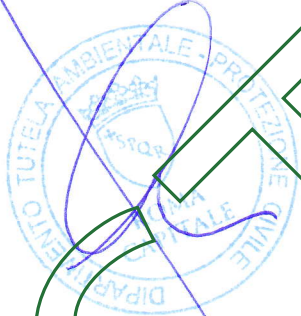




- zione dal P.R.A. ed aver riportato gli estremi sull'apposito registro di entrata ed uscita dei veicoli da tenersi in conformità alle disposizioni emanate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- entro novanta giorni dalla consegna da parte del proprietario del veicolo f.u., non compreso nel campo del D.lgs. n. 209/2003, deve essere comunicata l'avvenuta consegna per la demolizione dello stesso e consegnati il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe al competente ufficio del P.R.A. che provvede ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
 - le operazioni di trattamento dovranno essere svolte nel rispetto dei seguenti obblighi:
 - a) effettuare la più presto le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso di cui all'allegato 1, punto 5 del D.lgs. 209/2003;
 - b) rimuovere preventivamente nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - c) rimuovere e separare i materiali ed i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - d) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - le operazioni di messa in sicurezza, per quanto previsto nel D.lgs 209/2003 consistono in:
 - a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse, la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
 - b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - c) rimozione e neutralizzazione dei componenti esplosivi (air bag);
 - d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - e) rimozione con raccolta e deposito, separati in appositi contenitori secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti del sistema di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo f. u. a meno che non siano necessari per il reimpiego della parti interessate. Durante l'asportazione, devono essere evitati sversamenti ed adottati gli opportuni accorgimenti ed utilizzate idonee attrezzature la fine di evitare rischi i per gli operatori addetti al prelievo;
 - f) rimozione del filtro olio che deve privato del fluido tramite scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli olii lubrificanti ed il filtro deve essere depositato nell'apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - g) rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
 - h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti componenti identificabili come contenenti mercurio;
 - le operazioni di demolizione consistono in:
 - a) smontaggio dei componenti dei veicoli f.u. o altre operazioni equivalenti volte a ridurre gli effetti nocivi sul territorio;
 - b) rimozione separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
 - c) eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commerciabili nonché dei materiali e dei componenti recuperabili in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - le operazioni trattamento per la promozione del riciclaggio consistono:

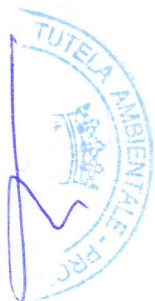


~~CE.SIRA~~

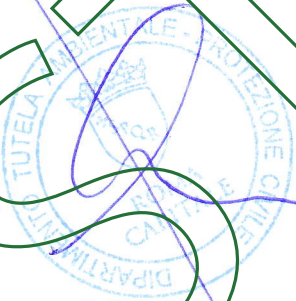




- a) nella rimozione del catalizzatore e nel deposito in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
 - b) nella rimozione dei componenti metallici contenenti alluminio e magnesio;
 - c) nella rimozione dei pneumatici in modo tale da poter essere riciclati come materiali;
 - d) nella rimozione dei grandi componenti in plastica quali paraurti, cruscotto, serbatoi e contenitori di liquidi in modo tale da poter essere riciclati come materiali;
 - e) nella rimozione dei componenti in vetro;
- i rifiuti solidi e liquidi estratti dai veicoli destinati alla rottamazione devono essere depositati in appositi contenitori omogenei per classi al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e l'ambiente prima del successivo allontanamento come rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - dovranno essere rispettati i criteri per lo stoccaggio indicati dal punto 4 dell'allegato 1 al D.lgs. 209/2003 ed in particolare:
 - a) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà fisico-chimiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;
 - b) i contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento;
 - c) le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
 - d) il serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotato di dispositivo antiriboccamento, di tubazioni di troppo pieno e di indicatori di livello;
 - e) qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo dovrà essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità;
 - f) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura con indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
 - g) lo stoccaggio degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
 - h) la gestione del CFC e degli HCF deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato sulla G.U.R.I. del 2 ottobre 2002 n. 231;
 - i) per i rifiuti pericolosi devono essere altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - j) qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettano la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette ed in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e, in presenza di rifiuti pulvirulenti, devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura;
 - k) lo stoccaggio degli olii usati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 27 gennaio 1992 n. 95 ess.mm.ii. e al Decreto Ministeriale 16 maggio 1996 n. 392. I pezzi smontati contaminati da olii devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - l) la capacità volumetrica totale dei 9 recipienti adibiti al deposito temporaneo degli olii usati non deve essere superiore a 500 lt.; analogamente la capacità volumetrica dei recipienti adibiti al



~~CE.S. SPA~~





deposito temporaneo dei filtri olio deve essere non superiore a 500 lt.; tali recipienti devono comunque avere i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 16 maggio n. 362;

m) recipienti fissi o mobili utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;

- sui recipienti fissi o mobili deve essere apposta apposita etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo f.u., ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato 3 del D.lgs. 209/2003;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo f.u., come individuate dall'allegato 3 al D.lgs. 209/2003, sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- l'utilizzazione delle parti di ricambio da parte delle imprese esercenti attività di autoriparazione deve risultare da fattura rilasciata al cliente;
- dovrà essere effettuata, con cadenza almeno semestrale, la pulizia di tutte le griglie di raccolta, pozzetti, vasche di depurazione e sedimentazione e, se necessario, delle tubazioni costituenti il sistema di raccolta, depurazione e scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- devono essere evitate le emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;
- è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza;
- non possono essere attivate o effettuate operazioni di lavaggio di parti meccaniche o altro;
- la pavimentazione dovrà essere mantenuta in buono stato, evitando il formarsi di fessurazioni e/o lesioni della stessa;
- le emissioni sonore nell'ambiente esterno devono rispettare i limiti massimi ammissibili stabiliti dalle normative vigenti e dalla Zonizzazione acustica del Comune di Roma;
- l'impianto deve essere dotato di recinzione con altezza minima di due metri e di cancelli che dovranno essere chiusi durante le ore di disattivazione dell'impianto ed in assenza del personale addetto;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione, ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- la gestione dei rifiuti deve avvenire osservando le seguenti modalità:
 - a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
 - c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere vietato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata; a tal fine, prima della chiusura, dovrà trasmettere, a Roma Capitale e all'ARPA Lazio, apposito piano contenente le modalità del ripristino finale e del recupero ambientale, per l'attuazione del quale, Roma Capitale rilascerà apposito nulla osta;
- l'attività dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di prevenzione del riciclaggio di Pubblica Sicurezza, anche in relazione alla tenuta presso la sede operativa dei relativi registri;



~~CE.SIRA~~





- tutte le prescrizioni previste dal D.lgs. 152/2006 e dal D.lgs. 209/2003 e ss.mm.ii., per quanto applicabili, si intendono come prescritte dal presente provvedimento;
- in caso di variazione del nome, della ragione sociale, della sede legale, di organi societari o cessione dell'azienda, la stessa dovrà darne tempestiva comunicazione a Roma Capitale. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei legali rappresentanti o consiglieri sia iniziata o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato in tema di prevenzione e lotta alla criminalità organizzata;
- in caso di variazione dell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dal presente atto, o qualunque variazione delle tecnologie impiegate, dovrà essere comunicata a Roma Capitale. L'efficacia di tale variazione è subordinata all'adozione di apposito provvedimento amministrativo.
- è fatto obbligo di garantire l'accesso agli impianti alle Autorità competenti al controllo senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- l'inosservanza di quanto prescritto nella presente autorizzazione comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dal D.lgs. 152/2006 e dal D.lgs. 209/2003;
- la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle normative vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto, e la medesima decadrà in conseguenza del diniego, revoca o annullamento degli stessi;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio entro 60 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- il presente provvedimento, viene redatto in due originali, di cui uno agli atti di questa amministrazione ed uno consegnato al legale rappresentante della Società CE.STRA. S.r.l. che rilascerà apposita dichiarazione di ricevimento. Lo stesso provvedimento, in copia, verrà inviato alla Regione Lazio, alla Provincia di Roma e all'ARPA Lazio

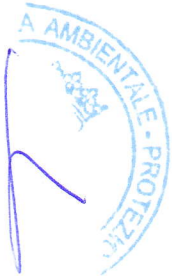
Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Gianfranco Solinas



~~CE.SIRA~~



Riservato alla
Ragioneria Generale



Elenco Allegati

IL DIRETTORE DI DIREZIONE	Massimiani Luisa	<small> Firmato digitalmente da Massimiani Luisa ID: c=IT;#non presente;#Massimiani Luisa;#serialNumber=IT.MSSL.D.14.45645015; givenName=Luisa;#sn=Massimiani; cnQualifier=10843358 Data: 2014.07.04 11:57:44 +0200 </small>
------------------------------	---------------------	---

DELIBERA

DESCRIZIONE
Allegato_Sub_A.pdf

~~CONFESIRA~~





ALLEGATO SUB A

Autorizzazione all'esercizio dell'attività per il recupero e/o smaltimento di rifiuti provenienti da attività di autodemolizione di veicoli a motore, rimorchi e loro parti, rottami metallici, ferrosi e non.

CE.STRA S.r.l. – Via Gioacchino Loreti n. 65 – 00133 ROMA

1)- Operazioni di Gestione rifiuti ricevibili da terzi autorizzati

Tipo operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere
*MS	Messa in sicurezza
R13	Messa in riserva
R3	Recupero di carta e plastica
R4	Recupero materiali ferrosi e non
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze organiche

*Operazioni di messa in sicurezza

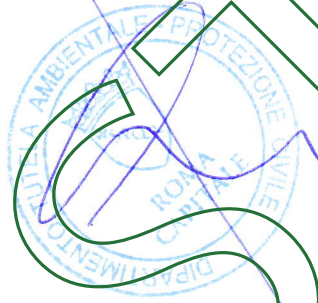
E' la lavorazione preliminare che rende maggiormente sicuro lo svolgimento delle successive fasi di recupero. Consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere i veicoli fuori uso ambientalmente sicuri e pronti alle successive fasi. In particolare consiste nel disassemblaggio delle parti mobili e nella rimozione dell'olio esausto minerale, dei liquidi idraulici presenti nei servocomandi, del CFC dell'impianto di condizionamento e degli accumulatori esausti. In caso di perdite accidentali di liquidi, nell'area di conferimento e trattamento, verranno utilizzate sostanze adsorbenti ed è un pozzetto cieco per contenere eventuali sversamenti accidentali di liquidi e olii.

2) Rifiuti speciali , pericolosi e non, ricevibili da terzi e relative quantità annue

CER	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazione di gestione
	ROTTAMI METALLICI, FERROSI E NON	13.000	
150104	Imballaggi metallici	13.000	R13-R4
170401	Rame, bronzo e ottone		R13-R4
170402	Alluminio		R13-R4
170403	Piombo		R13-R4
170404	Zinco		R13-R4
170405	Ferro e acciaio		R13-R4
170406	stagno		R13-R4
170407	Metalli misti		R13-R4
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*		R13-R3-R4
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		R13-R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		R13-R4
191202	Metalli ferrosi		R13-R4
191203	Metalli non ferrosi		R13-R4
200140	Metallo		R13-R4



CE.S. STRA

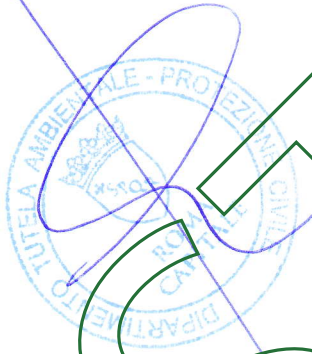


MACCHINARI ED APPARECCHIATURE DETRIORATI ED OBSOLETI E RIFIUTI INGOMBRANTI		2.000	
160214	Apparecchiature diverse da quelle da 160209 a 160213	800	R13-R3-R4-R5
160216	Componenti rimossi da app. f.u. diversi da 160215		R13-R3-R4
160304	Rifiuti inorganici, diversi da 160303 (lim. ad estintori a polvere portatili e carrellati)		R13-R4-R5
160306	Rifiuti inorganici, diversi da 160305 (lim. ad estintori a schiuma portatili e carrellati)		R13-R3-R4
160505	Gas in cont. a press., diversi da 160504 (lim. ad estintori a biossido di carbonio portatili e carrellati)		R13-R3-R4-R5
200136	Apparecchiature f.u. diverse da quelle da 200121/200123/200135		R13-R3-R4
160213*	Apparecchiature f.u. contenenti componenti pericolosi		500
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature f.u.	R13	
160504*	Gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose (lim. ad estintori ad Halon e bombole derivanti da impianti di spegnimento automatico)	R13-R3-R4-R5	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rif. contenenti mercurio	R13	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettrodomestici f.u. contenenti componenti pericolosi	R13	
200307	Rifiuti ingombranti	700	R13-R12-R4
VEICOLI A MOTORE FUORI USO E LORO PARTI		3.000	
150203	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	1.000	R13
160103	Pneumatici fuori uso		R13
160106	Veicoli f.u. non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		R13-R3-R4-R5
160116	Serbatoi per gas liquidi		R13-R3-R4
160117	Metalli ferrosi		R13-R4
160118	Metalli non ferrosi		R13-R4
160119	plastica		R13-R3
160120	vetro		R13-R5
160122	Componenti non specificati altrimenti		R13-R3-R4
160801	Catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi		R13
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13	
160104*	Veicoli fuori uso	1.900	R13-MS-R3-R4-R5
150202*	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	100	R13
160107*	Filtri dell'olio		R13
160110*	Componenti esplosivi (air bag)		R13

3)- Bilancio di massa

Rifiuti in entrata 18.000 t/anno Pericolosi t. 2.500 non pericolosi t. 15.500
 Perdite di processo 50 t/anno
 Rifiuti smaltiti esternamente 100 t/anno
 Rifiuti smaltiti internamente 0 t/anno
 Rifiuti in uscita rispetto a quelli in entrata 99%

~~CE.S.STR.A~~



4)- Capacità di stoccaggio istantaneo

La capacità massima di stoccaggio istantaneo di rifiuti consentito presso l'impianto è di:

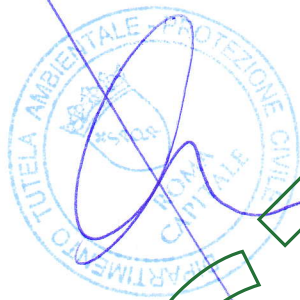
Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13	220	1.500	1.720
D15	30	50	80
Totale	250	1.550	1.800

Il deposito temporaneo prevede una quantità <3 tonn.. In tale situazione potranno essere portati unicamente i rifiuti derivanti dalla normale attività di manutenzione della Società. Non devono essere inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

5)- Rifiuti e materie prime secondarie in uscita dall'impianto.

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in ingresso al centro:

CER	Descrizione	Operazione successiva svolta presso terzi
080138	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13-R5
130208*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazioni	R13-R3
150202*	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	R13-R3
150203	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13-R3
160103	Pneumatici fuori uso	R13-R1-R3
160107*	Filtri dell'olio	R13-R3
160108*	Componenti contenenti mercurio	R13-R5
160110*	Componenti esplosivi (air bag)	R13
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13-D15
160113*	Liquidi per freni	R13-D15
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	R13-D15
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	R13-D15
160116	Serbatoi per gas liquidi	R13-R3-R4
160117	Metalli ferrosi	R13-R4
160118	Metalli non ferrosi	R13-R4
160119	plastica	R13-R3
160120	vetro	R13-R5
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13-R3-R4
160211*	Apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi, Hcfc, Hfc	R13-MS-R3-R4-R5
160213*	Apparecchiature f.u. contenenti componenti pericolose, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	R13-MS-R3-R4-R5
160214	Apparecchiature f.u. diverse da quelle da 160209 a 160213	R13-R3-R4-R5
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature f.u.	R13-R3-R4-R5
160216	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature f.u. diversi da 160215	R13-R4-R5
160304	Rifiuti organici diversi da 160303	R13-R4-R5
160306	Rifiuti organici diversi da 160305	R13-R4-R5
160504*	Gas in contenitori a pressione contenenti s.p.	R13-R3-R4-R5
160505	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504	R13-R3-R4-R5



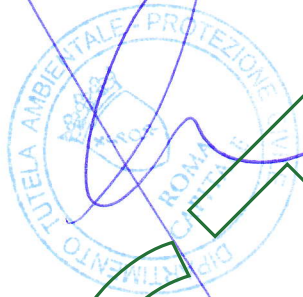
~~CE.S.T.P.R.A~~

160507*	Sostanze chimiche di scarto	R13
160508*	Sostanze chimiche di scarto	R13
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da 160507 a 160508	R13
160601*	Accumulatori al piombo	R13-R3-R5
160801	Catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	R13-R4
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13-R4
170101	cemento	R13-R5
170401	Rame, bronzo, ottone	R13-R4
170402	Alluminio	R13-R4
170403	Piombo	R13-R4
170404	Zinco	R13-R4
170405	Ferro e acciaio	R13-R4
170406	Stagno	R13-R4
170407	Metalli misti	R13-R4
170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13-R4-R3
170604	Materiali solanti diversi da quelli di cui alle voci da 10601 a 170603	R13-R3
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	R13-R4
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4
191201	Carta e cartone	R13-R3
191202	Metalli ferrosi	R13-R4
191203	Metalli non ferrosi	R13-R4
191204	Plastica e gomme	R13-R3
191205	Vetro	R13-R5
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13-R3
191208	Prodotti tessili	R13-R3-R4-R5
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	R13-R1-D13-D14-D15-D1
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R1-D13-D14-D15-D1
200102	vetro	R13-R5
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13-R5
200123*	Apparecchiature f.u. contenenti clorofluorocarburi, Hcfc, Hfc	R13-R3-R4
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche f.u. diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123	R13-MS-R3-R4-R5
200140	Metallo	R13-R4

6) Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento dei rifiuti, da gestirsi in deposito temporaneo:

CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
130208*	Altri olii per motori, ingranaggi e lubrificazioni	0,5	R13-R3
150202*	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	0,1	R13-R3
150203	Assorbenti e materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,4	R13-D5
160201*	Batterie al piombo	2	R13-R3-R5

~~CE.F.S. STRA~~



7)- Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento

Materia prima seconda	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Tessuti/prodotti tessili in genere	Specifiche della CC.II.AA. di Milano e Firenze	500	Commercio all'ingrosso prodotti tessili/Industria tessile
Rottami metallici ferrosi	Regolamento Europeo n. 333/2011	12.100	Commercio all'ingrosso rottami metallici ferrosi/industria siderurgica
Rottami metallici non ferrosi	Norma UNI ed EURO/ Regolamento Europeo EU 715/2013 (rame)	1.100	Commercio all'ingrosso rottami metallici non ferrosi/ Industria metallurgica

Sottoprodotti	Verifiche e controlli	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Controllo aspetto visivo, verifica funzionalità e sicurezza	700	Commercio all'ingrosso e al minuto
Componenti elettrici e/o elettronici rimossi da apparecchiature	Controllo aspetto visivo, verifica funzionalità e sicurezza	250	Commercio all'ingrosso e al minuto
Componenti elettrici e/o elettronici rimossi recuperati da veicoli a motore e loro parti	Controllo aspetto visivo, verifica funzionalità e sicurezza	600	Commercio all'ingrosso e al minuto
Altri componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche	Controllo aspetto visivo	100	Commercio all'ingrosso e al minuto
Mobilio	Controllo aspetto visivo	100	Commercio all'ingrosso e al minuto

